

# Alonso re, Renault sul trono

## A Shanghai lo spagnolo regala il titolo costruttori

di **Lodovico Basalù**

**CAMPIONI** «We are the champions, we are the champions»: la melodia di Alonso all'interfono, collegato con Briatore ai box, ha siglato la settima vittoria stagionale dello spagnolo nell'ultimo appuntamento iridato, davanti alla McLaren-Mercedes di un

avere firmati altri sei come motorista, dal 1992 al 1997, su Williams e Benetton. Il trionfo francese 2005 è stato costruito nelle prime gare. Con una affidabilità a prova di bomba e preziosi piazzamenti che hanno fatto la differenza. Al di là del medesimo numero vittorie ottenute sia da Raikkonen sia da Alonso. «Abbiamo dimostrato che le McLaren sono terrestri - le parole dello spagnolo - Non ci hanno regalato nulla. Il segreto del successo cinese sta tutto in un supermotore Renault».

Fisichella ha "coperto" con mestiere il fresco campione del mondo. Finendo quarto dietro alla Toyota di Ralf Schumacher, per un "drive trough" inflittogli per aver ostacolato la McLaren di Raikkonen ai box. «Anche Fisico è stato superlativo - giura Briatore -. Una risposta alle critiche piovutegli addosso in Giappone. La gente apre la bocca senza pensare». Per la cronaca l'ambrato Flavio è stato inondato di champagne da piloti e meccanici, addobbati con vistose parrucche «blu de France». Un replay, con colori diversi, al medesimo show di Montezemolo di dodici mesi fa. A conclusione di una stagione ben diversa per Maranello. Il Gp di Shanghai ha regalato svariati colpi di scena. Con la Ferrari che ha chiuso nel peggiore dei modi un anno a dir poco travagliato. A cominciare dal giro che porta sulla griglia, con Schumacher "centrato" dalla

Minardi di Albers. Concorso di colpa, direbbe l'assicurazione. Non è finita lì, perché dopo aver preso il via con il muletto dai box, Schumi ha navigato nelle retrovie, per poi finire fuori pista quando procedeva dietro alla safety car, la prima delle due entrate sul tracciato. L'organizzazione dei commissari di gara ha rivelato un livello di precarietà da dilettanti allo sbaraglio. «Anche senza il testacoda, dovuto alle gomme fredde ormai a pezzi, difficilmente avrei finito la gara - ha però ammesso Schumacher - È stata una giornata pazzica e non vedevo l'ora che questa stagione finisse». Schumi porta in ogni caso a Maranello un terzo posto nel mondiale piloti e costruttori. «Una sorta di miracolo - confessa Todt - Anche se la Ferrari deve ambire a obiettivi ben diversi». E Barrichello? Solo 12°, dopo aver spiattellato le gomme. Un triste addio del brasiliano alle rosse.



## MOTO Gp d'Australia, Valentino non si ferma mai

**VALENTINO ROSSI HA VINTO** il GP d'Australia MotoGP sulla pista di Phillip Island. Dietro il fuoriclasse di Tavullia si sono piazzati Nicky Hayden (Honda); Carlos Checa (Ducati); Marco Melandri (Honda). Per il "dottore" è l'undicesimo

successo stagionale. È il quinto consecutivo sulla pista australiana, l'undicesimo del 2005. Un acuto che lo avvicina al record stagionale di 12 trionfi, stabilito da Mick Doohan nel 1997, con Turchia e Valencia ancora in calendario.

**IL PERSONAGGIO** Un altro trionfo per il manager di Cuneo partito come geometra e diventato un uomo ricco, famoso e potente, ma anche molto chiacchierato

## L'ultimo capolavoro di Flavio Briatore, il Re Mida dalle fortune in bianco e nero

di **Salvatore Maria Righi**

L'ultimo trionfo del Tribùla nientemeno che in Cina, nel crocevia degli affari planetari presenti e futuri: proprio lui, che è diventato un manuale vivente di come fare successo e goderselo davanti ai riflettori.

Nei suoi primi 45 anni, oltre a svariate ville, montagne di dollari, dome affascinanti e amicizie illustri, Flavio Briatore ha messo in tasca quattro titoli mondiali in Formula Uno. Due con Schumi come pilota, lavorando per Luciano Benetton che di lui diceva «è un po' teppista ma tanto simpatico», e ora la doppietta

con la Renault, portando a sublimazione il fidanzamento con la squadra corse della Regie che data dagli anni '90.

È a tutti gli effetti un Re Mida dell'epoca moderna, delle macchine da corsa e del dorato mondo che gli gira intorno. Ma è anche un prestigiatore che non convince tutti. La sua biografia è un libro che si può leggere anche al contrario, e saltano fuori strani fatti, strani nomi, frequentazioni per nulla luccicanti e affari da codice penale. Il suo fiuto di manager che vede lontano, più e prima di tutti, come quando ha sco-

perlo le virtù precoci di tanti piloti, da Schumacher ad Alonso come dire l'imperatore di ieri e quello di domani, mica bazzecole.

Ma anche i suoi intrecci tra l'Europa e le isole Vergini, dove raccontano che si sia rifugiato vent'anni fa per cancellare un paio di condanne e prendere la rincorsa daccapo, altri soldi a palate, altri amici non sempre limpidi. Raccontano addirittura, nel '92, un'intercezione della Dia su certe sue chiacchierate con Felice Cultrera, imprenditore catanese spesso associato al boss di Cosa Nostra Nitto Santapaola.

Luci e ombre, oro e carbone in una favola che col doppio trionfo Renault è diventata abbagliante.

La storia di un geometra di Verzuolo, Cuneo, che ha preso il diploma «col minimo dei voti», ipse dixit. Un ragazzino di provincia che nella pancia del Piemonte, dove si mangia il bollito e si bada al sodo, veniva appunto chiamato così, il «Tribùla», un modo anche onomatopoeico per raccontare la fatica tenace e spregiudicata di darsi da fare, sgomitare, cucire, sbattersi. Tribolare per arrivare dove osano i più ricchi e i più potenti, dalla parte opposta dove ha cominciato con la mania di farcela, anche a costo di fare l'assicuratore o il maestro di sci. La vita e le opere di Briatore, volendo, sono soprattutto un poema del farsi da sé: al posto dei versi e delle rime, foto sui rotocalchi, opere d'arte alle pareti e i modi intramontabili del gascone spiccio. Di chi bada al sodo e pazienza se, per cuocere l'arrosto, bisogna fare un po' di fumo. Dal viaggio a Londra con la valigia per inventare la «Benetton Formula», con i soldi e la benedizione di Benetton, ma senza una parola di inglese nel vocabolario (a lui piace raccontarlo così, l'inizio della sua epopea in Formula Uno), al sottile piacere di mettere sotto

col suo pupillo spagnolo la Ferrari che è gloria nazionale. Le sue frecce alle Rosse durante il loro calvario stagionale sono state puntuali e precise. Il Mito nazionale popolare visto da vicino e poi sorpassato, come fa Alonso con gli avversari fumati uno dopo l'altro, per uno come lui che ha costruito un impero finanziario e un'immagine vincente, non è un risultato che pesa sui bilanci o la classifica. È molto meglio. Benzina per il suo smisurato e sornione orgoglio. Quella molla che è nel dna e che gli ha fatto battere, per qualcuno non senza trucchi e spinte assai poco chiare, la fatica di sgusciare dall'opa-

ca mediocrità. Molto, molto oltre il sogno dei genitori insegnanti che lo volevano avvocato, e invece lui è diventato nientemeno che un manager che tratta coi potenti del mondo e diventa uno dei padroni della Formula Uno. L'uomo di affari che ha inventato un giocattolo per Vip, il Billionaire in Costa Azzurra, dove scorrono champagne, belle donne e vita da copertina. Un paradiso per i paparazzi, per i quali infatti pare sia stato concepito quel locale per ricchi e famosi. L'ombelico di un mondo che appare per essere. È un gioco da ragazzi. Briatore. In fondo, lo dice da sempre: «Se vuoi, puoi».

**Scacchi**



**ADOLVIO CAPECE**

## Nuovo campione del mondo È il bulgaro Vasselin Topaliv

**Campionato del Mondo**

Il bulgaro Vasselin Topalov è il vincitore del Campionato del Mondo individuale di San Luis (Argentina). Classifica finale: Topalov 10 (6.5+3.5); Anand 8.5 (3.5+5); Svidler 8.5 (4.5+4); Morozevich 7 (3+4); Leko 6.5 (3.5+3); Kasimdzhanov 5.5 (3+2.5); Adams 5.5 (2+3.5); Judit Polgar 4.5 (2+2.5). In parentesi i punti realizzati nel girone di andata e in quello di ritorno. Tra gli ex aequo prevale chi ha vinto più partite. Topalov è stato l'unico imbattuto; Adams invece è stato l'unico a non vincere alcuna partita. Il torneo si è deciso praticamente nel girone di andata: Topalov lo ha concluso con due punti di vantaggio e poi ha solo controllato il torneo, visto anche che né Anand né Svidler hanno mostrato di credere realmente in una possibile rimonta, ovvero in un possibile crollo del campione bulgaro.

Topalov, che ha compiuto 30 anni lo scorso 15 marzo, è nato a Ruse, porto fluviale sul Danubio, in Bulgaria, ma vive a Salamanca in Spagna da più di dodici anni; per ora è single ed ha dichiarato che adesso si concederà un po' di riposo ("voglio godermi il titolo") e scriverà un libro. Lo rivedremo quindi in gara il prossimo gennaio nel torneo olandese di Wijk aan Zee.

Con la sua vittoria, la Bulgaria si trova ad avere tre titoli mondiali: l'assoluto di Topalov, il femminile di Antoaneta Stefanova e il Senior (Over 60) di Ljuben Spasov. Un grande exploit, per una nazione che non ha mai brillato in modo particolare nel mondo scacchistico. La nazionale della Bulgaria fece il suo esordio alle Olimpiadi degli Scacchi di Monaco (Germania) nel 1936 e si classificò ultima; i migliori risultati sono stati la medaglia di bronzo nelle Olimpiadi del 1968 a Lugano e il quarto posto nel 1974 a Nizza. Vedremo cosa saprà fare il prossimo anno a Torino con Topalov in prima scacchiera.

**La partita della settimana**

Dal Mondiale di San Luis, l'ultimo pericoloso corso dal neo campione del mondo, nella sfida con l'uzbeco campione uscente. La partita è stata giocata nel tredicesimo (penultimo) turno.

Kasimdzhanov - Topalov (Spagnola) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cf6 4. 0-0 C:e4 5. d4 Cd6 6. A:c6 d:c6 7. d:e5 Cf5 8. D:d8+ R:d8 9. Cc3 Ce7 10. h3 Cg6 11. Ae3 Ae7 12. Tcd1+ Re8 13. a3 h5 14. Tfe1 h4 15. Cd4 a6 16. f4 Th5 17. Ce4 Ad7 18. c4 a5 19. c5 a4 20. Tc1 f5 21. e:f6 A:f6 22. f5 Ce7 23. C:f6+ g:f6 24. Af4 Rf7 25. A:c7 C:f5 26. Tc4 C:d4 27. T:d4 Ae6 28. Ad6 Ta5 29. Tde4 Ad5 30. Te7+ Rg6 31. T:b7 Tb5 32. Tb6 Tg5 33. Te2 Tb3 34. Rh2 Te3 35. Td2 Tg3 36. A:g3 h:g3+ 37. Rh1 Tf5 38. Td1 Tf2 39. Tb8 f5 40. Td8 A:g2+ 41. Rg1 Ad5 42. T1:d5 patta.

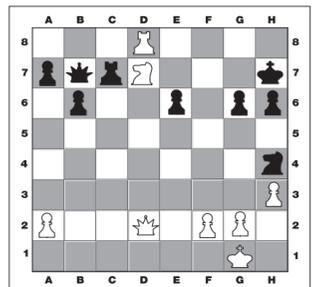
**Calendario**

Tornei. Il principale appuntamento della settimana è con il tradizionale festival di Arco di Trento, dal 22 al 30 ottobre, tel. 0464-5327323. Dal 21 al 23 si gioca a Roma, Accademia di via Pulci 14, tel. 06-44233945; e a Calamandran (Asti) tel. 338-2953632. Week-end il 22-23 e 29-30 a Cocquio (Varese) tel. 0332-747716. Semilampo. Sabato 22, Albiano (To) tel. 388-6080319. Domenica 23, Napoli, tel. 338-3225008; e Catania, tel. 335-6509575. Dettagli e aggiornamenti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

**la partita**

**Cordoba - Fabrego**

■ Campionato spagnolo  
■ Merida, ottobre 2005  
■ Il Bianco muove e vince.  
■ L'importanza di avere la mossa



**Soluzione**

■ Il Bianco dà matto in 4 mosse: 1. Th8+!, R:h8; 2. D:h6+!

## QUESTO AUTUNNO ANDRA' DI MODA IL NERO.



**MOTOROLA V3 BLACK EDITION**  
Quadri-Band, fotocamera VGA (2000x40), bluetooth, doppio display a colori, suonerie polifoniche, MMS, mp3 player, mpeg4 player.  
**Guarda il prezzo!**  
Euro: **269,00**  
(Prezzo iva incl.)

**Solo su loutlet.it trovi i prodotti di marca a prezzi davvero incredibili!**  
**Prova anche tu:**

**www.loutlet.it**  
e guarda i prezzi!

**NOKIA 7260 BLACK**  
Tri-Band, Fotocamera VGA, display a colori, suonerie polifoniche, infrarossi, wap, radio, MMS.  
**Guarda il prezzo!**  
Euro: **199,00**  
(Prezzo iva incl.)



**800-135559**

Call center: dal Lun. al Ven. dalle 8.00 alle 20.00